

Empoli

Welfare e sanità

IL BILANCIO

Ultima giornata per il Dem Festival

La sei giorni di incontri si è chiusa parlando anche di comunicazione

1 I social

Raffaele Boninfante, uno degli amministratori della pagina facebook Socialisti Gaudenti, parlando di comunicazione politica, fa notare che «ognuno dovrebbe tornare a fare il proprio mestiere: i politici a parlare con la gente»

2 Il dirigente

«Si può essere efficaci anche con meno di 140 caratteri. Ci sono slogan che sono manifesti. Il tono della voce può rimanere pacato ed essere convincente, se ci sono proposte serie e concrete» ha detto Gianni Cuperlo



3 L'esperto

Francesco Nicodemo, esperto di comunicazione politica sostiene che il Pd non sia in grado «di fornire risposte a problemi complessi». E aggiunge: «Cercare strutture novecentesche porta ad allontanare i giovani»

«Il Covid ha evidenziato le lacune sanitarie» Bezzini non si nasconde, ma guarda al futuro

L'assessore regionale ricorda il grande numero di assunzioni effettuate. Sostegni: «Servono professionisti e nuovi investimenti»

EMPOLI

Il Covid, come un evidenziato, ha fatto risaltare tutti i limiti che affliggevano, da tempo, il sistema sanitario regionale. Uno dopo l'altro i problemi irrisolti sono stati trattati, argomentati e criticati senza sconti durante l'ultimo dibattito politico andato in scena al Dem Festival dal titolo «Welfare e sanità». Dalla carenza di personale alla medicina territoriale indebolita e non potenziata, al numero chiuso nelle facoltà. L'assessore regionale alla sanità, Simone Bezzini, che rivendica il fatto che «la regione Toscana è quella che in fase Covid ha assunto più di tutti e a tempo indeterminato», punta il dito contro il Governo, che antepone alla sanità pubblica altre «voci». «Nell'ultimo provvedimento lo Stato ha previsto appena un miliardo di euro come rimborso alle regioni per le spese affrontate nel periodo della pandemia - dice -. Alla Toscana toccherà tra i 60 agli 80 milioni, che sono niente rispetto a quanto abbiamo speso per le Usca, gli alberghi sanitari, tamponi e screening».

Enrico Sostegni, consigliere re-



gionale e presidente della commissione sanità, non nasconde che le sfide in sanità, per i prossimi quattro anni, non saranno poche. «Dovremmo focalizzare la nostra attenzione su alcune questioni, una è quella del personale. La sanità - spiega Sostegni - non funziona se non c'è personale di alto livello, motivato e adeguatamente retribuito. Se non puntiamo a formare pro-

fessionisti bravi e appassionati impoveriamo il nostro sistema e continueremo a vedere i nostri giovani andare all'estero perché guadagnano il doppio, se non il triplo. Ma anche il ruolo di infermieri e oss, probabilmente, dovrà essere rivisto, e dovremo ripensare a una professionalità diversa rispetto a quella richiesta fino ad ora. E poi bisogna investire sugli ospedali».

Alessandro Tambellini, sindaco di Lucca, da amministratore locale che ha dovuto dare in prima persona risposte ai suoi concittadini, non ci gira intorno: «Credo che la Asl Nord Ovest non abbia fatto tutto quanto era necessario nel corso della pandemia», e poi focalizza l'attenzione sulle Rsa, tra le più colpite dal Covid. «Alla luce di quello che è successo in molte di queste strutture - dice Tambellini - è necessario capire come dovranno essere organizzate in futuro». L'assessore regionale al sociale, Serena Spinelli, garantisce che il tema è già sul suo tavolo e che «abbiamo già avviato un lavoro nel corso delle due ondate pandemiche». Bruno Pacini, segretario generale funzione pubblica Cgil Toscana, torna sul tema delle assunzioni e del personale, sottolineando che molti addetti in sanità «sono sottopagati» o «certi servizi essenziali vengono subappaltati».

SENZA PRENOTAZIONE

Chi non si è ancora vaccinato potrà recarsi a Fucecchio e a Certaldo

Infine, un aggiornamento sulla campagna vaccinale in corso. «Abbiamo fatto ad oggi più di 2 milioni di somministrazioni - dice Bezzini - Un milione e 200mila dosi sono in arrivo per il mese di giugno, e quindi prevediamo di chiudere il prossimo mese con 3 milioni di vaccinazioni. Nei prossimi mesi è probabile che le forniture non scenderemo, pertanto - prosegue l'assessore - è ragionevole pensare che l'80% dei toscani vaccinati con la prima dose lo raggiungeremo nel mese di ottobre. Nel contempo - conclude Bezzini - dovremo pensare a mettere da parte quantità di dosi per poter vaccinare, non appena arriveranno le autorizzazioni di Aifa e Ema, studenti dalla seconda media alla quinta superiori prima dell'inizio del prossimo anno scolastico».

Intanto chi non si è ancora vaccinato, potrà recarsi fino a domenica, senza prenotazione, per ricevere la prima dose in uno dei sei Hub dell'azienda sanitaria. Nel nostro territorio: a Fucecchio (Palasport, 8.30-22.30) e a Certaldo (Centro polifunzionale, 8-22). Il vaccino utilizzato sarà per tutti, l'AstraZeneca.

Irene Puccioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cuperlo: «Conta la competenza»

EMPOLI

Chi sono i bravi comunicatori pubblici in Italia oggi? Tutti rimandati, nessuno promosso. Gli esperti della comunicazione che ieri si sono confrontati sul palco del Dem Festival non hanno fatto sconti. Al Pd, in particolare, Francesco Nicodemo, esperto di comunicazione politica, critica il fatto «di non essere in grado di fornire risposte a problemi complessi. Un esempio? Aver lasciato a se stessi oltre 3 milioni di partite iva, un pezzo importante di elettorato

che si è poi spostato a destra»; e ancora «da 25 anni state discutendo che forma dare al partito senza rendervi conto che continuare a cercare strutture novecentesche porta ad allontanare le giovani generazioni». Per Raffaele Boninfante, uno degli amministratori della pagina facebook Socialisti Gaudenti, «ognuno dovrebbe tornare a fare il proprio mestiere: i politici a parlare con la gente». Boninfante sottolinea anche che è sbagliato considerare i social degli «strumenti demoniaci, sono strumenti neutri che - spiega - permettono di raggiungere una grande quantità di utenti e che le

fake news si smontano con l'informazione. Nelle scuole basta insegnare come si cercano le fonti». Gianni Cuperlo, dirigente del Pd, collegato da remoto, ha più volte sottolineato come nella comunicazione politica conti poco la lunghezza del messaggio. «Si può essere efficaci anche con meno di 140 caratteri - sostiene -. Ci sono slogan che sono manifesti. Conta la competenza e la complessità del pensiero. Il tono della voce può rimanere pacato ed essere convincente, se dietro ci sono proposte serie e concrete. Cominciamo a utilizzare i social con umiltà per farci raccontare il mondo».